

Decreto n. 24



Il Presidente del Consiglio di Stato

VISTO il regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 6 dicembre 1971, n. 1034, recante "Istituzione dei Tribunali amministrativi regionali";

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante "Ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali";

VISTA la legge 21 luglio 2000, n. 205, contenente disposizioni in materia di giustizia amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo";

VISTO l'art.1, comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo il quale l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

VISTO l'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012 nella parte in cui dispone che l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, recante "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";

VISTO l'art. 5, comma 3, del decreto legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125, in base al quale la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche assume la denominazione di Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC);

VISTO l'art. 19 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha soppresso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e ha definito le funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale";

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, emanato ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, con il quale è stato adottato il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 6 febbraio 2012, recante il "Regolamento di autonomia finanziaria della giustizia amministrativa";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 29 gennaio 2018, n. 9, recante il "Regolamento di organizzazione degli uffici della giustizia amministrativa";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 3 agosto 2018, n. 114 con il quale la dott.ssa Mariavittoria De Franco Iannuzzi, dirigente di II fascia della giustizia amministrativa, è stata individuata quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il plesso Consiglio di Stato - TT.AA.RR., fino al 19 agosto 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 30 gennaio 2014, n. 7, con il quale è stato adottato il Piano per la prevenzione della corruzione della giustizia amministrativa per il periodo 2014-2016;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 30 gennaio 2015, n. 9, con il quale è stato aggiornato il Piano per la prevenzione della corruzione della giustizia amministrativa per il triennio 2015-2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 19 maggio 2015, n. 36, con il quale è stato adottato il Codice di comportamento per il personale degli uffici della giustizia amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 5 febbraio 2016, n. 15, con il quale è stato aggiornato il Piano per la prevenzione della corruzione della giustizia amministrativa, per il triennio 2016-2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 7 febbraio 2017, n. 18, con il quale è stato adottato il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della giustizia amministrativa per il triennio 2017-2019;

VISTA la delibera dell'ANAC del 3 agosto 2016, n. 831, con la quale è stato adottato il Piano nazionale anticorruzione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 2 maggio 2017, n. 63, con il quale è stato aggiornato il Piano della performance della struttura amministrativa della giustizia amministrativa per il triennio 2017-2019;

VISTA la delibera dell'ANAC del 22 novembre 2017, n. 1208, con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 9 febbraio 2018, n. 13, con il quale è stato aggiornato il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della giustizia amministrativa per il triennio 2018-2020;

VISTA la delibera dell'ANAC del 21 novembre 2018, n. 1074, con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione;

SENTITO il Segretario generale della giustizia amministrativa;

SU PROPOSTA del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Decreta

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 8, della legge n. 190 del 2012, è adottato il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della giustizia amministrativa per il triennio 2019-2021, allegato al presente decreto.

Roma, 31 gennaio 2019

Filippo Patroni Griffi
